

Scadenza Rottamazione-quater: nona rata o prima scadenza per i “riammessi” da saldare entro il 5 agosto 2025

Ultimi giorni per il pagamento della prossima rata della Rottamazione-quater. Il termine è fissato al 31 luglio 2025, ma saranno comunque ritenuti tempestivi i versamenti effettuati entro il 5 agosto in considerazione dei cinque giorni di tolleranza concessi dalla legge. La scadenza riguarda sia la nona rata per i contribuenti in regola con i precedenti versamenti, sia la prima o unica rata per i riammessi alla definizione agevolata che hanno presentato domanda entro lo scorso 30 aprile. In caso di mancato pagamento, oppure effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, la legge prevede la perdita dei benefici della definizione agevolata e gli importi già corrisposti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

I moduli di pagamento sono contenuti nella comunicazione delle somme dovute inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione, disponibile anche nell'area riservata del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it a cui si accede tramite Spid, Cie, Cns e, per gli intermediari fiscali, con le credenziali Entratel. In alternativa, è possibile ottenere una copia via e-mail compilando l'apposito form presente nell'area pubblica del sito allegando un documento di riconoscimento.

Reverse charge settore logistica. Rilasciato il software per la compilazione della comunicazione dell'opzione

Da oggi (30/07/2025) è possibile inviare i file contenenti la comunicazione dell'opzione per le prestazioni di servizi rese nei confronti di imprese che svolgono attività di trasporto, movimentazione merci e servizi di logistica. La Comunicazione deve essere utilizzata dal committente per comunicare all'Agenzia delle entrate, l'opzione esercitata unitamente al prestatore per il regime transitorio introdotto dall'articolo 1, comma 59, della legge n. 207 del 2024. La comunicazione deve essere inviata tramite i canali telematici dell'Agenzia delle entrate, a partire dal 30 luglio 2025, direttamente dall'interessato o tramite un intermediario.

È possibile correggere i dati già trasmessi inviando una comunicazione correttiva, che sostituisce integralmente la precedente. In altri termini, è consentito correggere i dati di una comunicazione precedentemente trasmessa inviando una comunicazione correttiva.

La nuova trasmissione "correttiva" consente di correggere le informazioni errate, ma non di rettificare opzioni già esercitate e comunicate. (Cfr.par. 5 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 luglio 2025, prot. n. 309107/2025).

Il prestatore e il committente possono consultare i dati indicati nei rispettivi casseti fiscali . La consultazione può essere effettuata anche dall'intermediario delegato.

ISA 2025. Disponibile la guida aggiornata dell'Agenzia delle entrate

È online la nuova versione (luglio 2025) della guida “Gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA)”.

Il documento analizza:

gli indicatori elementari di affidabilità e anomalia;
la definizione e l'attribuzione del punteggio di affidabilità fiscale (scala 1–10);
l'accesso ai benefici premiali (esonero da visto, esclusione da accertamenti analitico-presuntivi, riduzione termini di decadenza, ecc.);
le modalità di asseverazione dei dati ISA da parte di professionisti abilitati e CAF imprese;
la gestione integrata con il software “Il tuo ISA CPB” e l'interazione con il Concordato Preventivo Biennale (CPB).

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 18 del 2025

In questo numero:

- Gli approfondimenti
- Credito R&S e riserva di legge (art. 23 Cost.)

I limiti del Fisco tra discrezionalità tecnica e obbligo di

parere MiSE

di Alvisè Bullo e Elena De Campo

– Profili fiscali e contabili della cessione d'azienda

di Marco Orlandi

– Prescrizione del credito post notifica cartella

L'eccezione in sede esecutiva e il ruolo dell'opposizione agli atti della riscossione

di Adriana Ardito

– Giurisprudenza –

Corti di Giustizia Tributarie di Primo Grado

– Credito R&S e parere MiSE

– Necessario il coinvolgimento del Ministero per evitare disapplicazioni dell'art. 8 D.M. 27/05/2015

CGT Milano – Sez. XVI – Sentenza n. 3180/2025

– Tribunali Ordinari

– Prescrizione e opposizione all'esecuzione

Il pignoramento è illegittimo se gli atti interruttivi sono inefficaci

Tribunale di Bari – Sez. II Civile – Sentenza n. 2272/2025

– Prassi –

Agenzia delle Entrate

– Prestito o distacco di personale: trattamento IVA

Distacco, avvalimento e codatorialità alla luce della nuova disciplina

Circolare AE n. 5 E/2025

– ZES Unica – Investimenti “misti” e limiti immobiliari

Credito d'imposta solo se la componente immobiliare non supera il 50%

Risposta AE n. 183/2025

– Studio condiviso: IVA sul riaddebito spese

Professionisti non associati soggetti ad IVA sulle spese comuni

Risposta AE n. 189/2025

– ISA 2025: novità per il periodo d'imposta 2024

ATECO aggiornato, nuovi modelli e impatti del CPB

Circolare AE n. 11 E/2025

Reverse charge settore logistica. Approvato il modello di comunicazione dell'opzione per le prestazioni di servizi rese nei confronti di imprese che svolgono attività di trasporto, movimentazione merci e servizi di logistica

È stato approvato con provvedimento del 28 luglio 2025 il modello di comunicazione per l'opzione al regime IVA opzionale di reverse charge nel settore della logistica, ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge n. 207/2024. La misura consente al committente di versare l'IVA in nome e per conto del prestatore, con responsabilità solidale. Disponibili istruzioni, durata triennale dell'opzione e nuovo codice tributo "6045" per i versamenti tramite F24

Ultima chiamata per la dichiarazione IVA 2025 tardiva: termine entro il 29 luglio

Scade domani, 29 luglio 2025, il termine per la presentazione tardiva della dichiarazione IVA 2025 (relativa al periodo d'imposta 2024), non trasmessa entro la scadenza ordinaria del 30 aprile.

In base all'art. 13, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 472/1997, il contribuente può ravvedersi entro 90 giorni, presentando la dichiarazione e versando una sanzione ridotta a 25 euro (pari a 1/10 del minimo edittale di 250 euro), tramite modello F24 con codice tributo 8911.

Fondi esteri non quotati: come indicarli correttamente nel quadro RW e calcolare l'IVAFAE

Con la Risposta n. 11/2025, l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti in materia di monitoraggio fiscale e IVAFAE per gli investimenti in OICR esteri non quotati,

soprattutto fondi armonizzati lussemburghesi detenuti da persone fisiche residenti in Italia. Il documento specifica che, in assenza di valore nominale o di rimborso, le quote devono essere valorizzate al costo di acquisto. Chiarita anche la corretta indicazione dello Stato estero nel quadro RW.

Riforma fiscale. In arrivo nuove disposizioni in materia di Terzo settore, crisi di impresa, sport e IVA | Testo Unico Registro: il Governo approva il definitivo

Il Consiglio dei Ministri si è riunito martedì 22 luglio 2025 su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato in esame preliminare un importante decreto legislativo che dà attuazione alla legge delega per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111). Il provvedimento introduce una serie di disposizioni che riguardano ambiti molto diversi tra loro: il Terzo settore, la crisi d'impresa, lo sport e l'imposta sul valore aggiunto. Contestualmente, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo un secondo decreto legislativo, sempre in attuazione della riforma fiscale, che introduce il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti.

Anomalie dei dati ISA 2024 (p.i. 2023). L'Agenzia delle entrate informa i contribuenti

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 24 luglio 2025, prot. n. 305720/2025, sono state individuate le anomalie nei dati dichiarati ai fini degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) relativi al periodo d'imposta 2023. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle disposizioni previste dall'art. 1, commi 634-636, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e mira a favorire l'adempimento spontaneo e il dialogo trasparente tra Amministrazione e contribuente.

Credito d'imposta sulla formazione dei giovani imprenditori agricoli: online il modello di comunicazione | Definiti i termini e le

modalità per l'invio telematico della richiesta

Ai fini della fruizione del credito d'imposta i soggetti interessati devono inviare all'Agenzia delle entrate, dal 25 agosto 2025 al 24 settembre 2025, in via telematica, la comunicazione, utilizzando l'apposito modello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 luglio 2025, nella quale devono essere indicate l'ammontare delle spese sostenute e il credito spettante.

Si considera tempestiva anche la comunicazione trasmessa dal 20 settembre al 24 settembre 2025 ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro il 29 settembre 2025.

Le comunicazioni devono essere inviate esclusivamente mediante il canale telematico dell'Agenzia delle entrate, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione della dichiarazione di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322.

La trasmissione telematica della comunicazione è effettuata utilizzando esclusivamente il software denominato "GESTIONE AZIENDA AGRICOLA".

A breve sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate il software per l'invio telematico della comunicazione.

Dichiarazione di successione:

online l'applicativo che calcola in automatico l'imposta da versare

Iter semplificato per i contribuenti che devono presentare la dichiarazione di successione: arriva sul sito dell'Agenzia l'applicativo aggiornato che calcola in automatico l'imposta da versare.

La novità riguarda le successioni aperte dal 1° gennaio 2025, per le quali, a seguito delle recenti modifiche normative, l'importo dovuto non viene più richiesto dall'Ufficio delle Entrate ma determinato e versato in autonomia dal contribuente. Grazie alla nuova funzionalità, è ora direttamente il sistema a calcolare in automatico l'importo all'interno del quadro EF del modello.

Redditi Persone Fisiche 2023, anno d'imposta 2022. Errore di stampa nelle comunicazioni ex 36-ter dell'Agenzia delle entrate: da cestinare quelle

ricevute senza la prima pagina

Sogei spa ha comunicato che a causa di un errore di stampa, alcune comunicazioni relative ai controlli formali delle dichiarazioni dei redditi (Modello redditi persone fisiche 2023 – anno di imposta 2022) inviate a partire dalla fine di giugno 2025, non contengono la prima pagina in cui vengono fornite ai destinatari le spiegazioni sulla natura dell'atto e sui passi da seguire.

Preso atto di quanto comunicato da Sogei Spa, nello scusarci del disagio arrecato, invitiamo i destinatari delle comunicazioni che presentano questa anomalia di stampa a non tenerle in considerazione e a cestinarle.

L'Agenzia nel prossimo mese di settembre provvederà a inviare gli atti riportanti tutte le informazioni corrette. (Così, avviso all'Utenza dell'Agenzia delle entrate del 15 luglio 2025)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 17 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti

– Le memorie illustrative (in sede giudiziale) assumono un ruolo di siderale importanza (a maggior ragione) post riforma del 2024 e necessitano di un precipuo e idoneo schema “sartoriale” e riassuntivo
di Alvise Bullo e Elena De Campo

– Soci di S.r.l. e Gestioni Inps artigiani e commercianti
di Enrico Molteni

– Prassi –

– INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale –
Contributi Inps dovuti da artigiani, commercianti e
professionisti senza cassa –

Contributi IVS 2025: istruzioni aggiornate per la compilazione
del Quadro “RR” e riflessi del CPB.

Circolare INPS – n. 105 del 27 giugno 2025

– Agenzia delle Entrate –

Fringe benefit auto aziendali – Modifica delle percentuali –
Nuova disciplina dal 2025 e applicazione del regime
transitorio.

Circolare AE – n. 10/E del 3 luglio 2025

– Patrimonializzazione delle società – Rinuncia ai dividendi
da parte dei soci persone fisiche non imprenditori – La
conferma del principio dell’“incasso giuridico” nelle risposte
AE nn. 59 e 182/2025.

Risposta AE – n. 182 dell’8 luglio 2025

– Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e della FNC –
Revisione legale –

Sindaci e revisori legali: la nomina del tribunale e la
disciplina degli incarichi nelle S.r.l.

Documento del 17 giugno 2025

Cdm. Via libera preliminare

al decreto legislativo correttivo Omnibus della Riforma fiscale e al Nuovo Testo Unico sull'IVA

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi lunedì 14 luglio, ha approvato in esame preliminare due importanti decreti legislativi di attuazione della legge delega per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

**Revisione EE.LL.: dai
commercialisti il parere sul
riconoscimento della spesa
per lavori pubblici di somma
urgenza | Uno strumento
operativo di supporto
all'organo di revisione di
enti locali**

“La revisione negli enti locali: parere sul riconoscimento della spesa per lavori pubblici di somma urgenza” è il titolo del documento pubblicato oggi da Consiglio e Fondazione

nazionali dei commercialisti nell'ambito dell'area di delega "Contabilità e revisione degli Enti locali e delle società a partecipazione pubblica" dei Consiglieri Cristina Bertinelli e Giuseppe Venneri per di fornire uno strumento operativo di supporto all'organo di revisione di enti locali nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo.

Commercialisti: controlli formali delle dichiarazioni, c'è tempo fino al 15 settembre

Per la trasmissione della documentazione relativa al controllo formale – ex art. 36-ter del D.P.R. 600/1973 – delle dichiarazioni dei redditi per il periodo d'imposta 2022 c'è tempo fino ai primi quindici giorni di settembre. È quanto comunica il Consiglio nazionale dei commercialisti con l'informativa n. 110/2025, nella quale si ricorda come nell'ultima decade del mese di giugno e nel mese di luglio sono state recapitate dall'Agenzia delle Entrate richieste con cui si invitano i contribuenti a trasmettere la documentazione richiesta entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

Assistenza fiscale 2025: le regole per i congruagli modello 730/4. I Servizi Inps per i cittadini

Con il messaggio 30 giugno 2025, n. 2070, l'Inps comunica che, anche per il 2025, l'Istituto assicura, in qualità di sostituto di imposta, le attività di assistenza fiscale ai propri sostituiti che abbiano indicato l'INPS nel modello 730. Provvederà quindi a effettuare nei tempi previsti le operazioni di congruaglio derivanti dal risultato contabile delle dichiarazioni dei redditi.

Accesso regime forfetario optando sin da subito per il regime ordinario IVA, anche se la natura dell'attività comporterebbe altrimenti l'applicazione del regime del margine

Con la risposta ad interpello n. 181/2025, l'Agenzia delle entrate affronta l'interazione tra il regime forfetario di cui all'art. 1, commi da 54 a 89, L. 190/2014, e il regime

speciale IVA del margine, disciplinato dall'art. 36 del D.L. n. 41/1995, con riferimento al commercio di beni usati, oggetti d'arte, antiquariato e simili.

Come è noto, ai sensi del comma 57, lett. a) della L. 190/2014, non possono accedere al regime forfetario i contribuenti che si avvalgono di regimi speciali ai fini IVA, tra cui rientra espressamente il regime del margine.

Il fulcro della posizione dell'Amministrazione

La risposta n. 181/2025 chiarisce che l'ostatività opera solo in caso di effettiva applicazione del regime speciale, e non semplicemente in presenza di un'attività "astrattamente rientrante" tra quelle soggette ex lege a tale disciplina.

Se il contribuente, avendone facoltà, specificano i tecnici di via Giorgione, esercita opzione per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari (ex art. 36, comma 7, D.L. 41/1995), l'ostacolo all'accesso al forfetario viene meno, a condizione che tale opzione:

sia formalizzata all'avvio dell'attività (per i soggetti neoimprenditori);

ovvero nell'anno precedente (per soggetti già attivi).

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 16 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti –

Commesse infra e ultra annuali: eliminato il doppio binario

civilistico-fiscale (per i soggetti OIC adopter) di Marco Orlandi

– Prassi –

Novità 2025 in tema di detrazioni –

Limiti per la fruizione delle detrazioni, l'Agenzia fa il punto sulle novità della Legge di Bilancio 2025. Tetto più alto per spese per la frequenza scolastica e per cani guida per i non vedenti –

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 6 E del 29 maggio 2025.

–

Detrazioni fiscali per interventi edilizi ed energetici –

Le istruzioni dell'Agenzia sulle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 in tema di Bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus –

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 E del 19 giugno 2025.

–

Concordato preventivo biennale (CPB) –

Il vademecum 2025 dell'Agenzia delle Entrate aggiornato alle più recenti modifiche legislative.

Raccolte tutte le risposte ai quesiti considerate ancora attuali –

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9 E del 24 giugno 2025.

Assistenza rafforzata per la precompilata 2025. Martedì 8

luglio apertura extra in 176 uffici territoriali. Call center aperto sabato 12 luglio

Assistenza straordinaria per i cittadini che vogliono inviare la dichiarazione dei redditi prima delle ferie estive: martedì prossimo, 8 luglio, 176 uffici dell'Agenzia saranno aperti per gli appuntamenti oltre il normale orario. Inoltre, il call center delle Entrate risponderà alle chiamate degli utenti anche sabato 12 luglio.

Assistenza potenziata negli uffici

Fringe benefit auto aziendali, regole 2025 e focus sul periodo transitorio

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 10/E del 3 luglio 2025, che chiarisce l'applicazione della nuova disciplina fiscale sui veicoli aziendali concessi in uso promiscuo ai dipendenti, come modificata dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) e dal D.L. n. 19/2025 (decreto "Bollette").

Contributi di commercianti, artigiani e lavoratori autonomi “senza cassa”: le istruzioni per la compilazione del Quadro “RR” 2025 e per il versamento e rateizzazione

Con la Circolare n. 105 del 27 giugno 2025, l’Inps ha fornito le istruzioni dettagliate per la corretta compilazione del Quadro RR del modello Redditi 2025-PF (persone fisiche), riservato ai soggetti iscritti alle Gestioni previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, nonché ai lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

La circolare chiarisce le modalità operative per:

- il corretto calcolo dei contributi dovuti;
- i versamenti;
- gli adempimenti dichiarativi nel Quadro RR;
- l’integrazione con le disposizioni del Concordato Preventivo Biennale.

Le nuove disposizioni si applicano ai redditi 2024 da dichiarare nel modello “Redditi 2025”, con particolare riferimento alla compilazione del Quadro RR dedicato ai contributi previdenziali.

Approvati i criteri di selezione delle dichiarazioni modello 730/2025 con esito a rimborso da sottoporre a controllo

L'Agenzia delle Entrate ha definito i criteri di selezione delle dichiarazioni modello 730/2025 con esito a rimborso da sottoporre a controllo preventivo, al fine di garantire una maggiore correttezza e trasparenza nel processo di rimborso fiscale.

Pubblicati in Gazzetta 5 decreti Mef. Novità fiscali e interpretative

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale cinque importanti DM Mef che riguardano misure fiscali e applicazioni normative di rilevante impatto per imprese, professionisti e interpreti del diritto tributario.

ai.finanzaefisco.com – Il (Super)collaboratore AI in Diritto Tributario costituzionalmente orientato

Finanza & Fisco lancia un nuovo strumento per Commercialisti, Tributaristi e responsabili della gestione degli adempimenti fiscali, già testato sul campo e pronto all'uso.

Prime applicazioni della sentenza in forma semplificata ex art. 47-ter D.Lgs. 546/1992

È stato pubblicato un nuovo Tax Justice dal titolo “La sentenza in forma semplificata: prime applicazioni delle Corti di giustizia tributaria:”.

A poco più di un anno dall'introduzione dell'art. 47-ter nel D.Lgs. n. 546/1992, che ha previsto la possibilità per il giudice tributario di decidere con sentenza semplificata all'esito della fase cautelare, il documento fornisce i primi riscontri giurisprudenziali e statistici sull'efficacia dell'istituto.

Associazioni professionali: gli interessi attivi di conto corrente restano redditi di capitale con ritenuta a titolo d'imposta; il premio di assicurazione professionale riaddebitato ai coassicurati è fiscalmente neutro salvo la quota rimasta a carico; il differenziale tra valore nominale e costo di acquisto dei bonus edilizi entra nel reddito di lavoro autonomo 2024 per effetto del principio di onnicomprensività, con costo

rilevante per cassa all'acquisto e valore nominale imponibile all'atto dell'utilizzo in compensazione

La Risposta ad interpello n. 171 del 2025 affronta tre profili distinti, ma accomunati dall'impatto della riforma del reddito di lavoro autonomo introdotta dal D.Lgs. n. 192/2024: la qualificazione fiscale degli interessi attivi su conto corrente dell'associazione, il trattamento del premio di assicurazione professionale pagato unitariamente e poi riaddebitato pro quota ai singoli assicurati, nonché la rilevanza del differenziale positivo derivante dall'acquisto di crediti d'imposta da bonus edilizi a un prezzo inferiore al valore nominale. L'Agenzia delle entrate muove dall'equiparazione delle associazioni professionali alle società semplici ex articolo 5, comma 3, lettera c), TUIR e ricorda che il relativo reddito complessivo è dato dalla sommatoria delle diverse categorie reddituali individuate in base alla rispettiva fonte di produzione.

Obbligo PEC per amministratori. Diffusa la

nota Mimit per il differimento al 31 dicembre 2025 del termine di primo adempimento per le imprese già costituite alla data del 1° gennaio 2025

L'obbligo di comunicare, entro il 30 giugno 2025, il domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al Registro delle Imprese, già previsto per le società e le imprese individuali ed esteso, con la Legge di Bilancio 2025, anche agli amministratori di imprese costituite in forma societaria, è stato differito al 31 dicembre 2025, con una nuova nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La decisione di traslare il termine di adempimento di tale obbligo è stata assunta a seguito di talune criticità e segnalazioni emerse sul territorio ed esposte dal mondo professionale e imprenditoriale e in conseguenza di prassi camerali difformi.

La nuova comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che consentirà una più ordinata attuazione dell'obbligo normativo, segue la pregressa Nota 12 marzo 2025 con cui il MIMIT aveva inteso trasmettere al Sistema camerale le prime indicazioni interpretative e operative volte a garantire che l'applicazione delle disposizioni normative introdotte dal legislatore avvenisse con modalità corrette e uniformi sul territorio nazionale.

Scissione mediante scorporo. Il decreto legislativo correttivo modifica taluni articoli del codice civile

Il D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 88 interviene in modo puntuale sul codice civile, con una serie di correzioni/integrazioni che incidono sulla disciplina delle operazioni straordinarie (in particolare, sulla scissione mediante scorporo) e su profili di coordinamento sistematico.

Principali novità civilistiche (focus operativo)

1) Art. 2506.1 c.c. – Scissione mediante scorporo

Consolidamento/precisazione della fattispecie: nella scissione mediante scorporo le partecipazioni delle beneficiarie sono attribuite alla società scissa (e non ai soci), con implicazioni in termini di assetto proprietario e governance post-operazione.

2) Art. 2506-bis c.c. – Contenuto del progetto (versione “semplificata”)

Adeguamento della disciplina per rendere più lineare l'applicazione delle semplificazioni documentali anche nelle operazioni strutturate come scorporo, con effetti su tempi e set documentale (progetto/relazioni/allegati).

3) Art. 2506-ter c.c. – Disciplina degli adempimenti e recesso nello scorporo

Intervento rilevante sul comma sostituito: nella scissione mediante scorporo, il socio della scissa che non ha consentito

all'operazione non può esercitare il recesso ex artt. 2473 e 2502 c.c.

Tema che impatta direttamente su strutturazione dell'operazione, gestione delle minoranze e disclosure pre-delibera.

4) Art. 2369 c.c. e nuovo art. 2510-bis c.c. – Coordinamenti su trasferimento sede/trasformazione

Ritocchi di coordinamento tra disciplina assembleare e fattispecie con profili transfrontalieri, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e chiarire il perimetro applicativo (soprattutto per operazioni "in uscita").

Le istruzioni dell'Agenzia sulle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 in tema di Bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus

Bonus ristrutturazioni, Ecobonus e Sismabonus elevati al 50% per le spese sostenute nel 2025 per gli interventi sulla prima casa. Lo sconto fiscale resta più elevato di quello ordinario (36%) anche se l'immobile viene adibito ad "abitazione principale" al termine dei lavori e vale anche per le pertinenze. Sono alcuni dei chiarimenti contenuti nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 E del 19 giugno 2025, con cui l'Agenzia fa il punto sulle novità introdotte

dalla legge di Bilancio 2025 in materia di bonus edilizi.

Spazio anche a chiarimenti sugli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, in tema di Superbonus per condomini e Onlus e sulla ripartizione della detrazione in dieci quote annuali. Confermato inoltre per il 2025 il bonus mobili con un limite di spesa di 5mila euro.